

CHIERICO S.R.L.

Bilancio al 31.12.2023

Sede in GENOVA - VIA SAN LORENZO, 23/9

Capitale Sociale versato euro 685.000

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03787650104

Partita IVA: 03787650104 - N. Rea: 382115

Codice A.B.I. 32212

Numero d'iscrizione "Albo Unico": 149

Sommario

Cariche sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Schemi di Bilancio	14
Stato Patrimoniale	14
Conto Economico	16
Prospetto della redditività complessiva	17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	18
Rendiconto finanziario: metodo indiretto	20
Nota Integrativa	21
Parte A - Politiche contabili	21
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	37
Attivo	37
Passivo	47
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	52
Parte D - Altre informazioni	62
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	62
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	65
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	79
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	82
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	84
Sezione 7 - Leasing (locatario)	85
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	85

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente del C.d.A.	Chierico Augusto Carlo
Consigliere e A.D.	Chierico Deborah
Consigliere senza deleghe incaricato della Funzione Unica di Controllo	Giuliani Simone

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Ferrari Paolo
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Gianni
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Federica
Sindaco supplente	Venica Rossella
Sindaco supplente	Petrelli Nicola

Revisore legale	Natale Francesco
------------------------	------------------

Relazione sulla Gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Chierico S.r.l. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

La Società

L'Agenzia dei pegni Chierico è nata nel lontano 1911 e l'attività veniva svolta dal nonno dell'attuale presidente e socio di maggioranza (Sig. Augusto Carlo Chierico).

L'attività di agenzia di prestito su pegno fu poi tramandata al Sig. Giuseppe Chierico, padre dell'attuale Presidente e socio, che quindi conduce l'attività come coadiutore dal 1967 e come titolare dell'Agenzia dal 1983.

La Società, nella forma giuridica attuale, è operativa dal 25.10.1999 nella concessione di credito su pegno ai sensi della l. 10 maggio 1938, n. 745.

La maggioranza del capitale sociale della Società è detenuta dal Sig. Augusto Carlo Chierico (62%) e la restante parte è detenuta dalla moglie Sig.ra Puppo Paola.

Nella Società lavorano oggi anche le due figlie del Sig. Chierico e della Sig.ra Puppo, Deborah Chierico e Sabrina Chierico. Attualmente, la Società non svolge ulteriori attività di natura non connessa e strumentale all'attività principale.

L'attività svolta dalla Società ha caratteristiche del tutto peculiari che la differenziano profondamente rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

Nella Regione Liguria operano nel credito su pegno, oltre alla Società stessa, altri tre intermediari finanziari (Affide, Pegno Sicuro, Agenzia Pozzo).

La clientela, in prevalenza storica, cui si rivolge la Società è rappresentata da persone fisiche che richiedono la concessione di prestiti, prevalentemente piccole somme di denaro, a fronte di garanzia reale su preziosi di loro proprietà. Si tratta per la maggior parte di soggetti che non avrebbero comunque possibilità di accedere al credito bancario e che in assenza di operatori come la Società potrebbero essere vittima di usura.

Andamento della gestione

L'esercizio 2023 chiude con un utile d'esercizio di 11.256 euro al netto delle imposte ed un margine di intermediazione di 252.783 euro.

Eventi di rilievo dell'esercizio 2023

Superata l'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha comunque continuato ad adottare comportamenti orientati alla massima prudenza per la tutela della salute di tutti ed al fine di non interrompere la propria operatività. L'Agenzia ha così continuato ad operare su appuntamento.

Il perdurare del conflitto russo-ucraino iniziato il 24 febbraio 2022 e il conflitto israelo-palestinese iniziato il 7 ottobre 2023 hanno continuato a generare incertezza nel contesto macroeconomico già condizionato da una sostenuta inflazione, contrastata dalle politiche di alti tassi di interesse sostenute dalle banche centrali.

Per mantenere un costante flusso monetario e per non allungare oltre misura le posizioni creditorie scadute l'Agenzia nel corso del 2023 ha effettuato n. 4 aste e precisamente nelle seguenti date:

- 11 febbraio 2023 - importo aggiudicato per euro 11.540;
- 27 maggio 2023 - importo aggiudicato per euro 11.810;
- 7 ottobre 2023 - importo aggiudicato per euro 13.830;
- 2 dicembre 2023 - importo aggiudicato per euro 15.295.

Il C.d.A., nel corso del 2023:

- ha assunto a far data dal 1.4.2023 la Sig.ra Deborah Chierico come dipendente a tempo indeterminato;
- ha svolto la verifica annuale dei requisiti di interlocking in capo agli amministratori stessi;
- ha approvato la Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità "whistleblowing" ai sensi del D.Lgs. 24/2023;
- ha provveduto a stipulare nuovi contratti assicurativi con massimali superiori ai precedenti in caso di furto, rapina, furto con destrezza e guasti in tali occasioni cagionati.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci del 27.3.2023 ha rideterminato in euro 32.000 i compensi per gli Amministratori (già determinati pari a euro 52.000 dalla precedente Assemblea del 29.4.2022).

L'attività della Chierico S.r.l. nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha operato esclusivamente nel settore della concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del prestito su pegno, ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. 385/93 (TUB).

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., ultimo comma, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Nel corso del 2023, i prestiti su pegno erogati ammontano a 2.529.017 euro, i crediti rimborsati o rinnovati sono pari a 2.402.527 euro e i crediti recuperati in asta sono pari a 52.475 euro (dati di flusso per sorte capitale).

L'importo medio dei crediti erogati dalla Società nel 2023 è stato di 483 euro (in aumento rispetto a quello del 2022 che si era attestato su 428 euro) a fronte di 1.481 emissioni di nuove polizze e 3.758 polizze rinnovate.

La Società per far fronte alle richieste di finanziamento della clientela ricorre, oltre che al proprio patrimonio, al funding bancario.

Andamento patrimoniale

La cassa contante, formata da banconote e monete, alla data del 31.12.2023 è pari a 5.271 euro (17.112 euro al 31.12.2022).

L'esposizione verso la clientela al 31.12.2023 è pari a 1.229.969 euro, di cui 1.164.318 euro per sorte capitale e 65.651 euro per interessi e diritti maturati. Valore questo che ha avuto nel corrente anno un positivo e rilevante aumento, pari ad 87.755 euro, rispetto al dato del 31.12.2022.

Le attività materiali, pari a 8.835 euro includono principalmente il diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società (7.963 euro) e per il residuo impianti di condizionamento, impianti di sicurezza e computer.

Le attività immateriali, pari a 33.141 euro sono costituite esclusivamente dal software gestionale di proprietà della Società.

Le attività fiscali sono pari a 1.253 euro di cui euro 592 per imposte correnti ed euro 661 rappresentate da imposte anticipate.

Le passività fiscali sono pari a 5.680 euro di cui euro 4.921 per imposte correnti ed euro 759 per imposte differite.

Le altre attività sono pari a 3.831 euro e sono formate nel dettaglio da depositi cauzionali per 2.110 euro e risconti attivi a breve per 1.721 euro.

Le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a 257.561 euro, in aumento di euro 25.907 rispetto al dato del 31.12.2022.

Nel dettaglio, le sopracitate passività sono così formate:

- Debiti verso banche pari a 179.523 euro, a fronte di affidamenti in c/c per 190.000 euro;
- Debiti per canoni di locazione pari a 9.473 euro. Importo iscritto per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 per il contratto di locazione degli uffici dove ha sede la Società;
- Debiti verso la clientela per euro 68.565. Tali debiti sono costituiti da resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Si tratta di debiti infruttiferi pagabili a vista ed esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Le altre passività sono pari a 49.733 euro e risultano in aumento per 17.160 euro rispetto a quelle rilevate al 31.12.2022. Tali passività sono costituite dai debiti in essere nei confronti: del personale dipendente per le competenze relative al mese di dicembre 2023 (5.274 euro), degli istituti previdenziali e di sicurezza sociale che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che di collaborazione coordinata e continuativa (3.249 euro), verso fornitori (21.857 euro), per fatture da ricevere (12.601 euro) e ratei passivi (6.751 euro).

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto del personale risulta pari a 16.438 euro.

Alla data del 31.12.2023 risultano iscritti fondi per rischi ed oneri per 2.000 euro, invariati rispetto allo scorso esercizio.

Il capitale sociale è interamente versato ed è pari ad 685.000 euro, suddiviso come segue:

- Chierico Augusto Carlo 424.700 euro (62%);
- Puppo Paola 260.300 euro (38%).

Le riserve, pari a 254.633 euro, accolgono la riserva legale (15.965 euro) e la riserva straordinaria (238.668 euro). La riserva legale è costituita mediante attribuzione dagli utili netti annuali di un importo non inferiore al 5% degli utili stessi. La riserva straordinaria è costituita dagli utili annuali non distribuiti e qui destinati dai Soci al netto della copertura delle perdite d'esercizio subite.

Il patrimonio di vigilanza della Società, pari a 917.749 euro al 31.12.2023 (898.207 euro al 31.12.2022), è formato dal capitale sociale, dalle riserve, dal risultato dell'esercizio 2023, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio. Questo coefficiente è pari al 58,91% al 31.12.2023.

A seguito della verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali che è avvenuta sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati ottenuti nel corso del 2023, non è stato necessario intraprendere alcuna azione per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

Andamento economico

La Società nel corso dell'anno 2023 ha realizzato:

- interessi attivi e proventi assimilati, pari a 148.205 euro, interamente relativi ai prestiti su pegno e nel dettaglio formati da:

Interessi su polizze riscattate o in corso	135.906
Interessi di mora su polizze riscattate o in corso	7.305
Interessi su polizze realizzate in asta	4.282
Interessi di mora su polizze realizzate in asta	712

I tassi di interesse corrispettivi applicati dall'Agenzia nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

Periodo di applicazione	TAN
I Trimestre 2023	12,75%
II Trimestre 2023	12,45%

III Trimestre 2023	13,25%
IV Trimestre 2023	12,95%

- interessi passivi e oneri assimilati pari ad 18.642 euro formati da:

Interessi passivi bancari	17.580
Interessi passivi impliciti canoni leasing (IFRS 16)	1.062

- commissioni attive pari a 128.101 euro, nel dettaglio formate da:

Diritti di custodia polizze riscattate o in corso	97.022
Ricavi per duplicato polizza	172
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	13.431
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	12.114
Diritti per preparazione asta	2.212
Diritti di custodia polizze in asta	3.150

Si segnala che a far data dal 1.10.2023 i Diritti di custodia e assicurazione in termini di tasso annuo (nominale) sono passati da 6,50% a 7,00%.

- commissioni passive pari a euro 4.881, formate esclusivamente da commissioni e spese bancarie.

Il Margine di intermediazione al 31.12.2023 è pari a 252.783 euro e riporta un positivo ed importante aumento di 31.006 euro rispetto al 31.12.2022.

Il Risultato netto della gestione finanziaria coincide con il Margine di intermediazione in quanto non sono presenti Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito.

Le spese amministrative sono pari a 225.606 euro (195.857 euro al 31.12.2022) e nel dettaglio sono formate da 124.880 euro per spese per il personale e da 100.726 euro per altre spese amministrative.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a 6.821 euro mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 8.285 euro.

La Società nel 2023 ha realizzato altri proventi di gestione per 5.674 euro e altri oneri di gestione per 1.158 euro. Come per i precedenti esercizi i proventi sono principalmente costituiti dal sopravanzo per resti non ritirati (5.622 euro), cioè la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10/5/1938.

Il totale dei costi operativi risulta essere pari a 236.197 euro in aumento rispetto ai 199.724 euro del 2022.

L'Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte è pari a 16.587 euro (22.053 euro al 31.12.2022).

Le imposte sul reddito nel 2023 sono pari ad 5.330 euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nella seconda parte del 2023 si è assistito ad un progressivo rallentamento dell'inflazione e, al contempo, dalla fine 2023, le banche centrali hanno terminato le politiche di rialzo dei tassi di interesse, iniziate nel 2022, e stanno valutando la possibile riduzione con l'obiettivo di continuare il progressivo calo dell'inflazione.

Inoltre, i conflitti in Palestina ed in Ucraina non hanno causato forti impatti sull'economia, rimanendo arginate nei territori interessati.

La Società non prevede impatti significativi derivanti dai suddetti scenari sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica.

Viste le peculiari caratteristiche dell'attività esercitata dalla Società, si ritiene che la qualità del portafoglio dei crediti non sia destinata a subire modificazioni nei prossimi mesi. La concessione del credito è infatti connessa esclusivamente alla circostanza che il bene oggetto di pegno rientri in una delle categorie merceologiche accettate dalla Società (ad oggi esclusivamente oggetti in oro, argento, platino, pietre preziose ed orologi). L'importo del credito concesso è parimenti strettamente legato al valore di stima del bene oggetto di pegno: la normativa di riferimento (in particolare l'art. 39 del Regio Decreto 25 maggio 1939, n. 1279) stabilisce che i prestiti su pegno non possono eccedere i quattro quinti del valore di stima del bene se si tratta di preziosi e di due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi.

I soci perseguono una politica di destinazione degli utili volta principalmente alla patrimonializzazione della Società per la crescita della stessa, quindi, non è prevista alcuna distribuzione di utili.

Organizzazione e Corporate Governance

Il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla Società è di tipo tradizionale e prevede:

- Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la gestione dell'impresa;
- Il Collegio Sindacale, al quale è affidato il controllo sulla gestione, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci.

L'organo con funzione di supervisione strategica è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che - conformemente a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015 "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*" (la "Circolare 288") - delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Società.

Nel sistema di *governance* della Società, le funzioni all'interno del C.d.A. sono attribuite come segue:

- Il Presidente assume la funzione di raccordo tra i vari organi ed ha un ruolo di impulso, di organizzazione e di coordinamento.
- L'Amministratore Delegato è l'organo cui è attribuita la funzione di gestione dell'impresa sociale; in particolare, all'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal C.d.A.
- Il terzo Consigliere senza deleghe è incaricato della Funzione Unica di Controllo (controlli di secondo e terzo livello: Compliance, Risk Management e Internal Audit). Responsabile della predetta funzione è il Dott. Simone Giuliani.

La funzione antiriciclaggio è assegnata in outsourcing al Dott. Marco Costigliolo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, e del suo concreto funzionamento.

La revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 è assegnata al Dott. Francesco Natale.

La struttura organizzativa della Società è piuttosto ridotta ed è articolata in tre aree principali:

- Front office (addetto Chierico Deborah - A.D.)
- Perizie (addetti Chierico Augusto Carlo - Presidente; Chierico Deborah - A.D.)
- Back office (addetto Chierico Sabrina - impiegata della Società).

Ambiente e personale

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e, non si sono rilevati né infortuni sul lavoro né addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte nel 2023 né sono previste al momento attività e spese di ricerca e sviluppo.

Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

Relativamente all'informativa in oggetto, si rimanda alla trattazione di dettaglio esposta nella Parte D della Nota Integrativa, Sezioni 1 e 3.

Si fa presente che la Società ha posto in essere adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi in cassaforte presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Rapporti verso le imprese del gruppo

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio quote proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha continuato a monitorare l'evoluzione dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese e la conseguente crisi nel Mar Rosso con particolare riferimento ai risvolti connessi alle attività aziendali (valore dei metalli preziosi, tassi d'interesse e inflazione).

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio 2023 pari a 11.256 euro come segue:

- accantonare il 5% pari ad 563 euro a riserva legale
- accantonare il residuo pari ad 10.693 euro a riserva straordinaria.

Genova, 21 marzo 2024

Il Presidente del C.d.A.

CHIERICO AUGUSTO CARLO

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.271	17.112
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.229.969	1.142.214
	<i>c) crediti verso clientela</i>	1.229.969	1.142.214
80.	Attività materiali	8.835	15.656
90.	Attività immateriali	33.141	41.426
100.	Attività fiscali	1.253	661
	<i>a) correnti</i>	592	0
	<i>b) anticipate</i>	661	661
120.	Altre attività	3.831	8.516
	TOTALE ATTIVO	1.282.300	1.225.586

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	257.561	231.654
	<i>a) debiti</i>	257.561	231.654
60.	Passività fiscali	5.680	6.715
	<i>a) correnti</i>	4.921	5.949
	<i>b) differite</i>	759	766
80.	Altre passività	49.733	32.572
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	16.438	13.011
100.	Fondi per rischi e oneri	2.000	2.000
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.000	2.000
110.	Capitale	685.000	685.000
150.	Riserve	254.633	238.509
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.256	16.125
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.282.300	1.225.586

Conto Economico

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	148.205	119.489
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(18.642)	(17.147)
30.	MARGINE DI INTERESSE	129.563	102.342
40.	Commissioni attive	128.101	124.472
50.	Commissioni passive	(4.881)	(5.037)
60.	COMMISSIONI NETTE	123.220	119.435
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	252.783	221.777
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	252.783	221.777
160.	Spese Amministrative:	(225.606)	(195.857)
a)	Spese per il personale	(124.880)	(104.207)
b)	Altre spese amministrative	(100.726)	(91.649)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(2.000)
b)	Altri accantonamenti netti	-	(2.000)
180.	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	(6.821)	(6.821)
190.	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(8.285)	(8.285)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	4.516	13.239
210.	COSTI OPERATIVI	(236.197)	(199.724)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.587	22.053
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.330)	(5.928)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	11.256	16.125
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.256	16.125

Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.256	16.125
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	11.256	16.125

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	685.000		685.000										685.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	238.508		238.508	16.125									254.633
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	16.125		16.125	(16.125)							11.256		11.256
Patrimonio netto	939.633		939.633	-							11.256		950.890

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica Salda Apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio Netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	685.000		685.000									685.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	244.514		244.514	(6.006)								238.508
b) altre												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	(6.006)		(6.006)	6.006							16.125	16.125
Patrimonio netto	923.509		923.509	-							16.125	939.633

Rendiconto finanziario: metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	15.908	20.935
- risultato d'esercizio (+/-)	11.256	16.125
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.106	15.106
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.427	4.383
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(1.627)	999
- altri aggiustamenti (+/-)	(12.254)	(15.678)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(74.015)	23.350
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(74.015)	23.350
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	46.266	(30.485)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.247	(10.588)
- altre passività	17.019	(19.897)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(11.841)	13.799
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-	-
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(11.841)	13.799

LEGENDA:(+) **generata**(-) **assorbita****RICONCILIAZIONE**

	Importo	
	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.112	3.313
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(11.841)	13.799
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.271	17.112

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento, seppur non omologato dalla Commissione Europea, al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 da parte del Dott. Francesco Natale, al quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2023 dall'Assemblea dei Soci del 10.4.2017.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- gli Schemi del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario);
- la Nota Integrativa;

ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio si è fatto riferimento agli schemi emanati da Banca d'Italia con l'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento "*Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*".

La moneta di conto è l'euro. Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro. Le tabelle riportate in Nota Integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

La Nota integrativa non espone le voci e le tabelle previste dall'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento di Banca d'Italia denominato "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" relative a voci non applicabili alla Società.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi adottati nel Bilancio al 31 dicembre 2023 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi all'attuale contesto macroeconomico, influenzato anche dai conflitti tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze di entità tale che,

considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono manifestati eventi di rilievo nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2023. Con periodicità almeno annuale, in sede di redazione del bilancio, le stime sono riviste.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- le rettifiche di valore per rischio di credito;
- la valutazione delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Ai sensi dello IAS 8 si rende noto che non sono stati rilevati errori nella redazione del bilancio degli esercizi passati che possano influenzare il corrente esercizio.

In considerazione della “unicità” dei servizi finanziari resi dalla Società e della concentrazione degli stessi all’interno del territorio nazionale, l’informativa di settore prevista dallo IFRS 8 è rappresentata dal bilancio stesso.

Entrata in vigore di nuovi principi contabili

Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al presente bilancio

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Si veda quanto riportato al paragrafo “Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali”.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2022. Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria è decorsa dal 1° gennaio 2023, sottolineando che non hanno avuto impatti materiali sui dati riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2023:

- IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020);
- Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17);
- Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8);
- Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1);
- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12);

- Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12).

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l’informativa di cui allo IAS 8 paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40 e 49.

Principi emanati e omologati ma non ancora in vigore

Sono elencati di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi già oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria, tuttavia, decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio. La Società non si attende impatti significativi derivanti dall’adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

- Passività del leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione - Modifiche all’IFRS 16 (dal 1° gennaio 2024).

Principi emanati ma non ancora omologati e in vigore

Di seguito si riportano, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi non ancora oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio. La Società ritiene non significativi gli impatti derivanti dall’adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

- “IFRS 14 Regulatory deferral accounts” (applicazione subordinata alla conclusione del processo di omologazione, attualmente sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”);
- “Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture” (applicazione differita fino al completamento del progetto IASB sull’equity method);
- “Amendments to IAS 1 Classification of liabilities as current or non-current” (dal 1° gennaio 2024);
- “Amendments to IAS 1 Non-current Liabilities with Covenants” (dal 1° gennaio 2024);

- “Amendment to IAS 7 and IFRS 9 Supplier Finance Arrangements” (dal 1° gennaio 2024);
- “Amendment to IAS 21 Lack of Exchangeability” (dal 1° gennaio 2025).

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti vengono iscritti nello Stato Patrimoniale alla data di erogazione, momento in cui la Società diviene titolare di diritti, obblighi e rischi.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano la seguente condizione: l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “*Held to Collect*” e c.d. “*SPPI test*” superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i crediti verso banche, ad eccezione di quelli a vista (che sono classificati nella voce “*Cassa e disponibilità liquide*”);
- i crediti verso società finanziarie,
- i crediti verso clientela.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo al netto dei rimborsi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo storico.

Il valore di bilancio viene ridotto di eventuali perdite che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, le inadempienze probabili e le esposizioni creditizie deteriorate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La perdita di valore è rilevata contabilmente nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile, alla luce delle regole dettate dall'IFRS 9.

I crediti sono allocati nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation: primo, secondo e terzo stadio) ai fini dell'impairment.

Le rettifiche di valore, così come le riprese, sono imputate a Conto economico.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione precedentemente rilevata.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dagli stessi o i crediti sono ceduti e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente (incluse le manutenzioni straordinarie) sono imputate a incremento del valore dei cespiti se sono probabili i benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Criteri di classificazione

Nelle attività materiali sono compresi i terreni, i fabbricati, i mobili, gli impianti elettronici e gli altri cespiti posseduti dalla Società per essere utilizzati nella produzione, nella fornitura di beni servizi e per scopi amministrativi per un periodo di utilizzo che si prevede pluriennale.

In questa voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni, in quanto il valore residuo della tipologia dei beni posseduti dalla Società al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la

eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e non sono attesi benefici economici.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il software applicativo, è stata considerata pari a 7 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i

motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano, pertanto, il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita risulta dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Criteri di classificazione

Le attività per imposte correnti e anticipate e le passività per imposte correnti e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti senza compensazioni, includendo le prime nelle "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite e anticipate sono valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività e sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta o non è più dimostrabile, relativamente alle imposte differite attive, la loro recuperabilità in un arco temporale adeguato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei debiti finanziari avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali oneri netti aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività della Società e i debiti verso clientela che accolgono, prevalentemente, l'esposizione verso la clientela per somme da restituire.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, i debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui durata a breve termine fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi e di mora sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Società abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata solo in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e sistematiche. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei che accolgono proventi e oneri di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. Qualora ciò non sia possibile i ratei vengono rilevati tra le altre attività ed altre passività. I risconti sono iscritti tra le altre attività e le altre passività.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto al conto economico.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'operatività della Società non comporta trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Premessa

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

L'IFRS 13 individua tre metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo dei costi: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, si faccia riferimento alle stesse per la determinazione del *fair value*.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del *fair value* di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del *fair value* può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri di input considerati nel modello di pricing.

Ad ogni data di misurazione, il *fair value* dei crediti e debiti verso clientela e banche si definisce sulla base del modello DCF (*Discounted Cash Flow*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In sede di esposizione delle poste di bilancio viene fatta un'analisi sulla recuperabilità delle stesse.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Non si rilevano possibili trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro data la natura dei *fair value* indicati in bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 distingue la seguente gerarchia di livelli di *fair value*:

Livello 1: quando il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: quando il *fair value* è determinato utilizzando Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: quanto il *fair value* è determinato utilizzando Input che non sono basati su dati di mercato osservabili e quindi possono comportare l'utilizzo di stime ed assunzioni da parte di chi effettua la valutazione.

La Società non presenta attività o passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.229.969			1.229.969	1.142.214			1.142.214
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.229.969			1.229.969	1.142.214			1.142.214
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	257.561			257.561	231.654			231.654
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	257.561			257.561	231.654			231.654

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il valore di bilancio approssima il livello di *fair value* in quanto i rapporti sono essenzialmente a breve termine e/o a vista.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

L'operatività della Società non comporta la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide	5.271	17.112
Totale	5.271	17.112

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le banconote e monete in euro.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.229.969					1.229.969	1.142.214					1.142.214
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno	1.229.969					1.229.969	1.142.214					1.142.214
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.229.969					1.229.969	1.142.214					1.142.214

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce “**Prestiti su pegno**” è composta come segue:

Al 31.12.2023: sorte capitale per 1.164.318 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 65.651 euro.

Al 31.12.2022: sorte capitale per 1.090.303 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 51.911 euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.229.969			1.142.214		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie	1.229.969			1.142.214		
3. Altre attività						
Totale	1.229.969			1.142.214		

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	1.229.969							
Altre attività								
31/12/2023	1.229.969							
31/12/2022	1.142.214							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni					1.229.969	1.571.740					1.142.214	1.414.929
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					1.229.969	1.571.740					1.142.214	1.414.929

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

La Società accetta in pegno le seguenti categorie di beni:

- oggetti in oro;
- oggetti in argento;
- oggetti in platino;
- monete d'oro e d'argento;
- pietre preziose;
- orologi.

Il rapporto tra il capitale erogabile al cliente e il valore di stima degli oggetti costituiti in pegno non può essere superiore a 4/5 (art. 39 del Regio decreto del 25.5.1939 n. 1279).

L'esposizione per sorte capitale (valore al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito):

- al 31.12.2023 è di 1.164.318 euro, pari al 74,08% del valore di stima dei pegni.

- al 31.12.2022 è di 1.090.303 euro, pari al 77,06% del valore di stima dei pegni;

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	872	1.323
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	872	1.323
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	7.963	14.333
a) terreni		
b) fabbricati	7.963	14.333
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	8.835	15.656
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La sottovoce "1.d) impianti elettronici" è composta da impianti di condizionamento, da impianti di sicurezza, da computer e da macchine elettroniche.

La sottovoce "2.b) fabbricati" si riferisce al diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		14.333		1.323		15.656
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		14.333		1.323		15.656
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		6.370		451		6.821
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		7.963		872		8.835
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		7.963		872		8.835
E. Valutazione al costo		7.963		872		8.835

Gli impianti elettronici vengono ammortizzati con aliquote annue del 15% e del 20%.

L'aliquota annua relativa all'ammortamento del diritto d'uso è pari al 16,67%.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software	33.141		41.426	
2.1 di proprietà	33.141		41.426	
- generate internamente				
- altre	33.141		41.426	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	33.141		41.426	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	33.141			
Totale 31/12/2022			41.426	

Il valore netto delle attività immateriali è costituito esclusivamente dal software gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	41.426
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(8.285)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	33.141

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il software gestionale è ammortizzato a partire dall'esercizio 2021. La vita utile stimata di questa attività è pari a 7 anni.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
A. Attività fiscali correnti	592	-
Acconti Ires	436	-
Altri crediti	156	-
B. Attività fiscali anticipate	661	661
Imposte anticipate	661	661
Totale A + B	1.253	661

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
A. Passività fiscali correnti		
I.v.a.	575	236
Ritenute lav. dipendenti	1.812	1.188
Ritenute lav. autonomi	1.616	1.539
I.r.a.p.	918	1.449
I.r.e.s.	-	1.246
Addiz. I.r.e.s.	-	182
Altri debiti	-	109
Totale A	4.921	5.949
B. Passività fiscali differite		
Fondo imposte differite I.r.e.s.	759	766
Totale B	759	766
Totale A + B	5.680	6.715

Le imposte anticipate si riferiscono al Fondo rischi e oneri tassato accantonato nel 2022 e pari a 2.000 euro, rimasto invariato nell’esercizio corrente.

Le imposte differite si riferiscono agli interessi di mora maturati e non incassati (art. 109, comma 7 del TUIR).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	661	
2. Aumenti		661
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		661
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		661
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	661	661

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	766	1.031
2. Aumenti	759	766
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	759	766
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	759	766
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	766	1.031
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	766	1.031
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	759	766

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi	1.721	6.406
Depositi cauzionali	2.110	2.110
Totale	3.831	8.516

La voce "*Risconti attivi*" si riferisce a canoni periodici rilevati nel presente esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "*Depositi cauzionali*" si riferisce al deposito a titolo di cauzione versato dalla Società al locatore relativamente al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2023			31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	179.523			158.995		
2. Debiti per leasing			9.473			16.400
3. Altri debiti			68.565			56.259
Totale	179.523		78.038	158.995		72.659
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	179.523		78.038	158.995		72.659
Totale Fair value	179.523		78.038	158.995		72.659

La voce "1.2 Altri finanziamenti" accoglie l'importo utilizzato delle aperture di credito in c/c concesse dalle seguenti Banche:

- c/c Bper Banca S.p.a. fido per euro 90.000
- c/c Unicredit Banca S.p.a. fido per euro 80.000
- c/c Banca Intesa San Paolo S.p.a. fido per euro 20.000

Il saldo comprende il rateo passivo per interessi e commissioni maturati (16.635 euro).

Alla voce "3. Altri debiti" (68.565 euro) sono classificati i resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i Clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Gli "Altri debiti verso la Clientela" sono debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Il saldo è relativo ai resti maturati nel periodo 2019 - 2023.

1.5 Debiti per leasing

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce "2. Debiti per leasing" verso clientela al 31 dicembre 2023 risulta pari a 9.473 euro (16.400 euro al 31 dicembre 2022) e rappresenta il debito residuo per i canoni di locazione relativi agli uffici dove ha la sede la Società. Il decremento del debito rispetto all'esercizio precedente è dovuto al pagamento dei relativi canoni di locazione.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso dipendenti	5.274	4.568
Debiti verso Istituti previdenziali	3.249	2.507
Ratei passivi	6.751	1.030
Debiti verso fornitori	21.857	12.008
Fatture da ricevere	12.601	12.460
Totale	49.733	32.573

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	13.011	10.627
B. Aumenti	3.470	2.564
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.470	2.564
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	43	180
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	43	180
D. Rimanenze finali	16.438	13.011

La voce “Altre variazioni in diminuzione” è relativa all’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR.

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è riferito ai due dipendenti e rappresenta l’effettivo debito maturato in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito è al netto degli acconti erogati e dell’imposta sostitutiva sulle rivalutazioni.

Il costo del TFR maturato nell’anno viene imputato a conto economico nelle spese per il personale.

Gli utili e le perdite attuariali ai sensi dello IAS 19 sono stimati immateriali.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.000	2.000
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri	2.000	2.000
Totale	2.000	2.000

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			2.000	2.000
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo dell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			2.000	2.000

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo, accantonato nel 2022, è relativo ad una procedura giudiziaria di liquidazione volontaria del patrimonio di soggetti del medesimo nucleo familiare titolari di 7 polizze di pegno presso la Società. In applicazione del Regio Decreto 25 maggio 1939 n. 1279 e della legge n. 745 del 10.5.1938, la Società ritiene di avere titolo per il recupero integrale del proprio credito e di dover corrispondere alla procedura il solo sopravanzo realizzato in asta (2.066 euro) con la vendita dei beni preziosi in pegno previa presentazione delle polizze. Il fondo rischi e oneri è stanziato, nelle more della chiusura della procedura, a fronte di potenziali interpretazioni differenti e avverse della normativa da parte del Giudice Delegato alla procedura stessa.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	685.000
1.1 Azioni ordinarie (quote di S.r.l.)	685.000
1.2 Altre azioni	-

La Società è una S.r.l., il capitale sociale (interamente versato) di euro 685.000 è frazionato nelle seguenti quote:

- Chierico Augusto Carlo 424.700 quote pari al 62% del capitale sociale;
- Puppo Paola 260.300 quote pari al 38% del capitale sociale.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	15.159	806		15.965	B
Riserva Straordinaria	223.350	15.318		238.668	A - B - C
Totale riserve	238.509	16.124		254.633	

Legenda

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

Si segnala che:

- la "Riserva straordinaria" è formata esclusivamente da riserve di utili.
- l'incremento delle riserve nel corso del 2023 è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, come deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27.4.2023.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		148.205		148.205	119.489
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		148.205		148.205	119.489
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce accoglie gli interessi attivi corrispettivi e di mora maturati nel corso dell'esercizio relativi ai prestiti su pegno:

	31/12/2023	31/12/2022
Interessi su polizze riscattate o in corso	135.906	106.931
Interessi di mora su polizze riscattate o in corso	7.305	6.400
Interessi su polizze realizzate in asta	4.282	5.031
Interessi di mora su polizze realizzate in asta	712	1.127
Totale	148.205	119.489

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.642			18.642	17.147
1.1 Debiti verso banche	17.580			17.580	15.554
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	1.062			1.062	1.593
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	18.642			18.642	17.147
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.062			1.062	1.593

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce "1.1. Debiti verso Banche" comprende gli interessi passivi maturati in relazione alle aperture di credito in c/c concesse da Banca BPER S.p.a., Unicredit Banca S.p.a. e Intesa SanPaolo S.p.a.

La voce "1.3 Debiti verso la Clientela" accoglie gli interessi passivi impliciti nei canoni di locazione degli uffici in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	128.101	124.472
h) altre commissioni (credito su pegno e aste)		
Totale	128.101	124.472

La voce "h) altre commissioni" accoglie le commissioni relative ai prestiti su pegno maturate nel corso dell'esercizio.

In dettaglio:

	31/12/2023	31/12/2022
Diritti di custodia polizze riscattate o in corso	97.022	89.092
Ricavi per duplicato polizza	172	217
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	13.431	15.583
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	12.114	12.458
Diritti per preparazione asta	2.212	2.580
Diritti di custodia polizze in asta	3.150	4.542
Totale	128.101	124.472

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (commissioni bancarie e altri oneri finanziari)	4.881	5.037
Totale	4.881	5.037

La voce "d) altre commissioni" accoglie le commissioni e spese bancarie.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Personale dipendente	70.565	31.752
a) salari e stipendi	51.168	21.695
b) oneri sociali	15.278	6.896
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto personale	3.470	2.564
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	649	597
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	54.315	72.456
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati presso la società		
Totale	124.880	104.207

La voce "3. Amministratori e Sindaci" è composta nel dettaglio da:

	31/12/2023	31/12/2022
Emolumenti Amministratori	29.001	44.004
Emolumenti alla F.U.C. (membro del C.d.A.)	8.004	8.066
Emolumenti Collegio Sindacale	11.002	10.982
Contributi previdenziali INPS 10%	6.308	9.404
Totale	54.315	72.456

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Nr. dipendenti al 31/12/2023	Nr. dipendenti al 31/12/2022	Nr. Medio dei dipendenti
• Personale dipendente	2	1	2
a) dirigenti			
b) quadri direttivi			
c) restante personale dipendente	2	1	2
• Altro personale			

Si precisa che il personale dipendente è composto da un'impiegata part-time e da un'impiegata a tempo pieno assunta in data 1.4.2023.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Manutenzioni e riparazioni	5.130	5.346
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	3.361	1.481
Affitti passivi (oneri)	1.738	1.815
Consulenze e servizi professionali (legali, notarili e fiscali)	34.973	36.722
Compensi Revisore legale	20.143	20.218
Pubblicità	-	259
Telefoniche e trasmissione dati	1.076	1.214
Assicurazioni	10.812	10.812
Stampati e cancelleria	1.330	999
Viaggi e trasferte	1.252	153
Contributi vari	1.566	1.666
Imposte e tasse indirette	487	250
Altre spese	18.858	10.715
Totale	100.726	91.650

Tutti i costi includono l'I.V.A. (laddove applicabile) indetraibile per la Società.

I compensi professionali (revisione, consulenze...) includono anche i contributi previdenziali e assistenziali di legge.

La voce "Manutenzioni e riparazioni" è formata principalmente dal canone di manutenzione annuale relativo al software gestionale.

In applicazione dell'IFRS 16, la voce *Affitti passivi (oneri)* è relativa alle sole spese connesse alla locazione degli uffici.

La voce "Contributi vari" è formata principalmente dai contributi per la CONSOB.

La voce "Altre spese" è formata nel dettaglio da:

	31/12/2023	31/12/2022
Acquisto beni strumentali <516.46 euro	-	367
Omaggi alla clientela	2.000	1.837
Canoni periodici per abbonamenti	9.147	523
Postali	-	56
Vigilanza	5.209	5.194
Valori bollati	298	650
Vidimazioni e certificati	1.107	1.103
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	120	-
Spese per smaltimento rifiuti	977	985
Totale	18.858	10.715

La voce "Canoni periodici per abbonamenti" è formata principalmente dal canone annuale relativo al software gestionale adottato per gli adempimenti in materia antiriciclaggio.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Si rimanda a quanto già indicato nella "Parte B, Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri" e in particolare al punto 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	451			451
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.370			6.370
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	6.821			6.821

La sottovoce “Diritti d'uso acquisiti con il leasing”, pari a 6.370 euro, accoglie gli ammortamenti del diritto all'uso degli uffici dove ha la sede la Società, iscritto in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
Di cui software:	8.285			8.285
1.1 di proprietà	8.285			8.285
1.2 diritti d'uso acquisiti con in leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	8.285			8.285

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	31/12/2023	31/12/2022
Spese indeducibili	1.158	911
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-	1
Totale oneri	1.158	912

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	31/12/2023	31/12/2022
Recupero spese	52	48
Sopravvenienze attive	-	1.015
Sopravanzo per resti non ritirati	5.622	12.761
Abbuoni e arrotondamenti attivi	-	1
Altri proventi straordinari	-	327
Totale proventi	5.674	14.152

La voce "Sopravanzo per resti non ritirati" è la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938.

	31/12/2023	31/12/2022
Totale altri proventi e oneri di gestione	4.516	13.239

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	5.337	6.855
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		(661)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(7)	(266)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	5.330	5.928

Le imposte correnti includono i seguenti accantonamenti:

I.r.e.s.	866
Addizionale I.r.e.s.	126
I.r.a.p.	4.345
Totale	5.337

La variazione delle imposte differite (- 7 euro) è dovuta al rigiro delle imposte differite dell'esercizio 2022 (- 766 euro) e alla rilevazione di quelle del 2023 (759 euro).

Le imposte sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

I.r.e.s.	24,00%	Aliquota ordinaria
Addizionale I.r.e.s.	3,50%	In ottemperanza alla "Legge di stabilità 2016"
I.r.a.p.	5,57%	Aliquota maggiorata vigente per la Regione Liguria

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Determinazione imponibile IRES

Risultato prima delle imposte	16.587
Aliquota fiscale teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	4.561
Variazioni in aumento permanenti	1.423
Variazioni in aumento temporanee (interessi di mora di competenza '22, incassati nel '23)	2.784
Variazioni in diminuzione temporanee (interessi di mora di competenza '23 non incassati)	(2.760)
Reddito dell'esercizio	18.033
Perdite fiscali utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile	14.426
Imponibile IRES	3.607
IRES corrente	992
Onere fiscale effettivo	5,98%

Determinazione imponibile IRAP

Margine di intermediazione	252.783
Pro quota ammortamenti attività materiali e immateriali (90% di 15.106 Euro)	(13.596)
Pro quota spese amministrative (90% di 100.726 Euro)	(90.654)
Variazioni in aumento (Sopravanzo per resti non ritirati)	5.622
Altre variazioni in aumento	52
Variazioni in diminuzione	-
Valore produzione lorda (A)	154.207

Deduzioni Art. 11 D.lgs. n. 446/97	(211)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(67.982)
Ulteriore deduzione	(8.000)
Valore produzione netta (B)	78.014
Aliquota fiscale teorica (C)	5,57%
Onere fiscale teorico (A) x (C)	8.589
IRAP corrente / Onere fiscale effettivo (D) = (B) x (C)	4.345
Aliquota fiscale effettiva (D) / (A)	2,82%

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2023	31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno			148.205			128.101	276.306	243.961
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			148.205			128.101	276.306	243.961

Parte D - Altre informazioni
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 - Valori lordi e netti

Al 31.12.2023			Al 31.12.2022		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto
1.229.969	-	1.229.969	1.142.214	-	1.142.214

Il valore lordo al 31.12.2023 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.164.318 euro;
- Competenze maturate: 65.651 euro.

Il valore lordo al 31.12.2022 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.090.303 euro;
- Competenze maturate: 51.911 euro.

G.2 - Dati di flusso

Periodo 1.1.2023- 31.12.2023					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.529.017	-	2.402.527	52.475	-	-

Periodo 1.1.2022 - 31.12.2022					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.425.918	-	2.387.857	62.425	-	-

G.3 - Altre informazioni

L'attività di prestito su pegno è svolta in conformità alla Legge 745 del 10/5/1938 ed al Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939.

Come previsto dalla normativa di riferimento, il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno.

Trimestralmente la Società definisce i tassi di interesse corrispettivi e di mora, i diritti di custodia e gli altri oneri da applicare. Con pari periodicità la Società verifica il rispetto delle soglie di usura previste dalla Legge 108/96 consultando lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura").

I prestiti hanno durata di 5 mesi, il cliente può rinnovare il pegno per ulteriori 5 mesi previo saldo delle competenze maturate. In caso di mancata estinzione o rinnovo del pegno da parte del Cliente e pagamento di quanto dovuto a scadenza, la Società si soddisferà sul ricavato della vendita dell'oggetto in pegno mediante la vendita all'asta.

Nel caso in cui, dopo due esperimenti d'asta, gli oggetti posti in vendita all'asta non trovino un acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito vantato dalla Società, sussiste il rischio che la Società non recuperi, in tutto o in parte, il capitale erogato e le competenze maturate.

In tale caso, tuttavia, la Società venderà al perito l'oggetto rimasto invenduto ed il prezzo sarà stabilito alla luce del limite imposto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/5/1938.

In considerazione delle peculiarità normative del prestito su pegno e delle procedure assunte dalla Società, il rischio di credito per la Società è principalmente connesso all'incapienza del valore di realizzo del pegno rispetto al capitale finanziato ed alle relative competenze maturate. Il rischio, quindi, è principalmente riconducibile ad un'errata valutazione dell'oggetto in pegno ed all'oscillazione del valore dei preziosi. Presidi a fronte di questi rischi sono costituiti dalla formazione e aggiornamento continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti, dalla revisione delle stime in caso di rinnovo del pegno ed infine dalla frequenza delle aste svolte presso la sede della Società nel rispetto dell'art. 13 della

Legge n. 745 del 10/5/1938.

Ulteriore rischio può essere costituito dalla perdita dell'oggetto in pegno. A fronte di questo rischio, la Società ha posto in essere adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Infine, esiste il rischio operativo costituito dal possibile sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria motivato dalla provenienza illecita (furto o rapina) dei valori presentati in pegno. Un primo presidio a fronte di questo rischio è costituito dall'esame dell'informativa ricevuta dalle Autorità di Pubblica Sicurezza. Ad ogni modo, la Società non è potenzialmente soggetta a rischio di perdite in quanto in base all'art. 47 del Regio Decreto n. 1279 del 25/5/1939 l'Autorità Giudiziaria non può ordinare la restituzione delle cose smarrite o rubate o comunque provenienti da un reato, le quali sono costituite in pegno presso l'Agenzia, se il proprietario non fornisce la prova di aver rimborsato all'Agenzia la somma data a prestito, gli interessi e gli eventuali diritti accessori.

La Società classifica a "*Esposizioni scadute deteriorate*" i prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consenta di recuperare l'esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il sistema dei controlli interni della Società è volto alle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni alla legge e alla normativa di vigilanza, nonché alle politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (in particolare riciclaggio e usura).

Il Sistema dei Controlli Interni della Società coinvolge i seguenti attori:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- La Funzione Unica di Controllo (FUC), il cui titolare è membro del Consiglio di Amministrazione, responsabile di:
 - Revisione Interna (controlli di terzo livello);
 - Risk Management (controlli di secondo livello);
 - Compliance (controlli di secondo livello)
- Funzione Antiriciclaggio;

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli, sono stati definiti gli specifici ambiti di competenza in capo a ciascun soggetto coinvolto nel Sistema dei Controlli Interni. L'articolazione e l'allocazione delle funzioni è volta a massimizzare, anche alla luce della dimensione ridotta della struttura, la più ampia collaborazione, scambio di informazioni e sinergie.

Coerentemente con il quadro regolamentare vigente, i presidi a sostegno del Sistema dei Controlli Interni sono articolati su 3 livelli ed hanno la finalità di monitorare nel continuo l'operatività posta in essere dalle strutture.

In sintesi:

1. Controlli di I livello (c.d. controlli di linea);
2. Controlli di II livello.
3. Controlli di III livello.

Per il principio di proporzionalità previsto per gli intermediari "minori", la Società ha inteso adottare la soluzione organizzativa di istituire una funzione unica di controllo (FUC) che accorpa i controlli di secondo e terzo livello, non mancando di assolvere alle specifiche attività previste da ciascuna. Tale funzione ha l'obiettivo prioritario di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi identificati, sovrintendere alla definizione e al governo del Sistema dei Controlli Interni, in coerenza con gli indirizzi espressi in materia dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari emanate dagli organi di vigilanza.

Il FUC assicura:

- La funzione di compliance: il controllo del rischio di non conformità alle norme al fine di non far incorrere l'Intermediario in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge o regolamentari, ovvero di autoregolamentazione.
- La funzione di risk management: il processo integrato di gestione del rischio, volto a controllare e monitorare tutti i rischi (credito, operativo, mercato, controparte, liquidità, concentrazione del portafoglio, strategico, reputazionale) assunti dall'Intermediario e verificare il rispetto degli obiettivi generali e del requisito patrimoniale complessivo.
- La revisione interna: la verifica dell'esistenza di condizioni di affidabilità, adeguatezza ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Il FUC è anche membro del Consiglio di Amministrazione.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società eroga finanziamenti di importo contenuto a breve termine (per un massimo di cinque mesi) a persone fisiche a fronte della costituzione a garanzia del diritto di pegno prevalentemente su oro, argento, platino, pietre preziose e orologi. In mancanza di riscatto o rinnovo alla scadenza, la fonte di rimborso del credito è costituita dal realizzo del pegno in asta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Gli oggetti in pegno sono stimati al loro valore commerciale rettificato per tener conto dei rischi di oscillazione dei valori e del minore realizzo in sede di asta. La rettifica è pari al 50% per gli oggetti preziosi e di almeno il 30% per i diamanti.

Inoltre, gli oggetti d'oro e d'argento possono comprendere pietre commercialmente chiamate "semipreziose" (quarzo, topazio, granato, zircone, turchese, ecc.) che non vengono valutate.

Il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno. La revisione della stima del pegno e della recuperabilità dell'esposizione creditizia è effettuata in occasione dei rinnovi, delle aste e in ogni caso per i crediti classificati come deteriorati (scaduti oltre 90 giorni). Infine, si richiama quanto esposto in questa parte (Sezione 1, G3).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate corrispondono alla somma di sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

La Società classifica le esposizioni creditizie deteriorate come di seguito:

- "sofferenze", il complesso delle esposizioni creditizie verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili;

- “inadempienze probabili”, il complesso delle esposizioni creditizie per le quali, in base al giudizio della Società, risulta improbabile che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni;
- “esposizioni scadute deteriorate”, il complesso delle esposizioni creditizie per prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consentano di recuperare l’esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				191.356	1.038.613	1.229.969
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.Attività finanziarie in corso di dismissione						
31/12/2023				191.356	1.038.613	1.229.969
31/12/2022			6.815	187.331	948.068	1.142.214

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					1.229.969		1.229.969	1.229.969
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
31/12/2023					1.229.969		1.229.969	1.229.969
31/12/2022	6.815		6.815		1.135.399		1.135.399	1.142.214

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104.434	86.922										
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
31/12/2023	104.434	86.922										
31/12/2022	84.172	103.159	6.815									

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	191.356	x				x			191.356	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x				x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.038.613	x				x			1.038.613	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x				x				
TOTALE A	1.229.969								1.229.969	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	x				x					
b) Non deteriorate		x				x				
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.229.969								1.229.969	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			6.815
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			6.815
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			6.815
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							1.229.969	1.229.969
- Primo stadio							1.229.969	1.229.969
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							1.229.969	1.229.969
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)								
Totale (A + B + C+D)							1.229.969	1.229.969

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono riferibili sostanzialmente all'area NORD-OVEST dell'Italia.

9.3 Grandi esposizioni

Non sono presenti grandi esposizioni.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di interesse per la Società è significativamente limitato dalla durata a breve termine dei prestiti su pegno erogati e dal fatto che la provvista è prevalentemente costituita da capitale proprio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	212.570	624.728	392.671					
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	212.570	624.728	392.671					
1.3 Altre attività								
2 Passività	248.088	1.820	1.856	3.826	1.971			
2.1 Debiti	248.088	1.820	1.856	3.826	1.971			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo per la Società è sostanzialmente riferibile alla valutazione degli oggetti in pegno. Il rischio è ridotto dall'aggiornamento professionale continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti e dai tempi brevi delle procedure di asta che si svolgono presso la sede sociale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

I finanziamenti erogati dalla Società sono sistematicamente pari all'80% della stima effettuata dal perito.

3.2.3. Rischio di cambio

La Società non detiene alcuna posizione in valute diverse dall'euro o merci che possano generare rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo si riferisce al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo la Società utilizza il metodo Base che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un

indicatore rilevante del volume di operatività aziendale. Tale indicatore è individuato dalla normativa nella media triennale del margine di intermediazione.

L'impatto quantitativo e il capitale assorbito a fronte del rischio operativo sono indicati nel paragrafo 4.2.2.2.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, si riferisce al rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza o anche di dover fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista.

La patrimonializzazione della società unitamente alla politica di mantenere un adeguato frazionamento degli impieghi in termini di singolo prestito e di controparte rendono questo rischio non rilevante.

L'attività è finanziata principalmente con capitale di proprietà e in modo residuo mediante affidamenti in conto corrente che alla data del 31.12.2023 risultano di un ammontare complessivo pari a 190.000 euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	212.570	41.827	47.177		535.724	392.671					
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	212.570	41.827	47.177		535.724	392.671					
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	248.088	603			1.217	1.856	3.826	1.971			
B.1 Debiti verso:											
- Banche	179.523										
- Società finanziarie											
- Clientela	68.565										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività		603			1.217	1.856	3.826	1.971			
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della Società è formato dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati trimestrali, individuando, se necessario, le azioni da eseguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	685.000	685.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	254.633	238.509
- di utili		
a) legale	15.965	15.159
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	238.668	223.350
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	11.256	16.125
Totale	950.890	939.633

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è riconducibile al solo capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	950.890	939.633
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	950.890	939.633
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(33.141)	(41.426)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	917.749	898.207
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	917.749	898.207

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le regole previste dalla metodologia standardizzata per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	1.282.300	1.225.586	970.529	923.912
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.282.300	1.225.586	970.529	923.912
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			58.232	55.435
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			35.223	31.753
B.5 Totale requisiti prudenziali			93.455	87.187
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.557.895	1.453.407
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			58,91%	61,80%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			58,91%	61,80%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.256	16.125
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali		
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	11.256	16.125

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per il **Consiglio di Amministrazione**:

- l'Assemblea dei Soci del 29.4.2022 aveva fissato un compenso complessivo pari a euro 52.000;
- l'Assemblea dei Soci del 27.3.2023 ha rideterminato il compenso complessivo in euro 32.000 a far data dal 1.4.2023, importo successivamente ripartito dal C.d.A. del 27.3.2023 come segue:

Carica	Compensi
Presidente del C.d.A.	24.000
Consigliere e A.D.	-
Consigliere senza deleghe incaricata della Funzione Unica di Controllo	8.000

Per il **Collegio Sindacale** i compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29.4.2022 sono i seguenti:

Carica	Compensi
Presidente del Collegio Sindacale	3.750
Sindaco effettivo	2.500
Sindaco effettivo	2.500

La voce dello stato patrimoniale "80. Altre Passività" al 31.12.2023 include:

- il debito per il compenso dovuto agli amministratori pari ad euro 1.941;
- il debito per compensi dei sindaci pari ad euro 11.002.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La voce del conto economico "160. Spese amministrative a) per il personale" al 31.12.2023 include il costo relativo alla retribuzione delle dipendenti Signore Chierico Deborah

(componente del C.d.A. e A.D., assunta come dipendente a far data dal 1.4.2023) e Chierico Sabrina, entrambe figlie del Presidente del C.d.A., pari a 51.168 euro, nonché l'accantonamento annuo al fondo T.F.R. pari a 3.470 euro.

La voce dello stato patrimoniale "80. Altre Passività" al 31.12.2023 include i debiti per le retribuzioni nei confronti delle dipendenti Signore Chierico Deborah e Chierico Sabrina, pari a 3.333 euro.

La voce dello stato patrimoniale "90. Trattamento di fine rapporto del personale" al 31.12.2023, accoglie il fondo T.F.R. maturato nei confronti delle dipendenti pari a 16.438 euro.

Sezione 7 - Leasing (locatario)

La Società conduce in locazione i locali nei quali ha la sede e svolge l'attività di prestito su pegno.

Il diritto d'uso iscritto a bilancio al 31.12.2023 è pari a 7.963 euro (14.333 euro al 31.12.2022) mentre la corrispondente passività per canoni di locazione ammonta a 9.473 euro (16.400 euro del 31.12.2022). La diminuzione delle voci è da attribuire all'ammortamento del diritto d'uso per 6.370 euro iscritto in contropartita nella voce "180 Rettifiche di valore su attività materiali" e ai pagamenti dei canoni di locazione che includono interessi passivi per 1.062 euro (1.593 euro al 31.12.2022), iscritti nella voce "20 Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Pubblicità dei corrispettivi corrisposti al Revisore legale

Il corrispettivo per i servizi di revisione contabile per l'esercizio 2023 è pari a 16.000 euro (al netto di IVA, CPA e rimborsi per spese vive sostenute).

Il compenso è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 10.4.2017.

Il Revisore legale non ha prestato ulteriori servizi alla Società.

Genova, 21 marzo 2024

Il Presidente del C.d.A.

CHIERICO AUGUSTO CARLO